

A Taranto migliaia in corteo ai funerali dei sei morti nella città vecchia

Doledre e protesta per le vittime del crollo

Il corteo è passato tra due ali ininterrotte di folla — Presenti le autorità civili, politiche e militari — Nuove testimonianze sulla tragedia — « Avevamo chiesto sette volte di venire trasferiti in una casa sicura » — Proposta del PCI per assicurare alloggi ai sinistrati

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 13. Si è svolto questo pomeriggio in una città segnata dal lutto cittadino, il funerale dei sei morti del crollo della casa di via Vico Reale, nella Città Vecchia.

cordo degli avvenimenti di ieri. Quelle prime ore di pomeriggio quando ancora erano inerte le notizie di quanto era avvenuto nella Città Vecchia ed una dopo l'altra giungendo assordante notizia di morte, sono ancora troppo vicine perché il dolore possa lenirsi.

Le « cause ignote » del Telegionale

Che il fatiscante, decrepito, stabile di Taranto potesse cedere, come un castello di carte, da un momento all'altro, chi ci avrebbe mai detto?

Sempre più chiara la convergenza tra mafia e alta finanza

Anche Jalongo nell'inchiesta su banche private e sequestri

Il consulente della Regione Lazio aveva stretti rapporti con un funzionario di un istituto finanziario che si occupava dei capitali all'estero — Interrogato Orio Giachi, presidente della Finampro

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Dalle indagini « a pettine » sul fronte di inchieste apparentemente diverse, quali quelle sull'« Anonima sequestrata », « comandata » dal boss Luciano Liggio, e quelle sul crack Sindona, siamo emersi sempre più chiari i legami fra l'organizzazione mafiosa e la rete di istituti bancari che nelle vicende dei sequestri hanno maneggiato, trasformato, collocato e fatto fruttare il denaro dei riscattati.

Altre clamorose rivelazioni sui farmaci truccati e dannosi

Negli ambienti inquirenti si annette grande importanza e interesse a questo ultimo elemento emerso, proprio perché viene a saldare il quadro politico con l'organigramma mafioso che era stato messo in moto non solo per i sequestri ma, più in generale, come risvolto esecutivo della struttura bancaria.

In libertà provvisoria il « re dello zucchero »

PADOVA, 13. Leonardo Montesi, di 68 anni, noto negli ambienti industriali come il « re dello zucchero », è stato arrestato stamane dai carabinieri del nucleo investigativo di Padova su mandato di cattura del pretore di Padova, dott. Davide Montesi.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

« nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala ».

CHI MUORE A TARANTO

Sei vite strano, tre bambini di tre cinque e sei anni seppelliti sotto un cumulo di macerie costruite nella città vecchia, il centro storico di Taranto; sei vittime dell'incendio e dell'abbandono della negazione del diritto alla casa al vivere civile, e l'abbandono fanno il paio con lo sfruttamento e la logica aziendalistica.

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urla e pianti. Le stesse scene si sono verificate all'ospedale, dove i medici hanno riconosciuto i corpi straziati dei loro cari.

Nuova accusa contro Alece: offrì danaro per non essere arrestato

Il baratto proposto dal potente industriale al sottufficiale dei carabinieri che doveva condurlo a Regina Coeli. Il presidente dell'IFI incriminato così anche per tentata corruzione - Tre i magistrati per lo scandalo dei farmaci

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Frodava anche il fisco l'ex direttore dell'ISVEIMER

Nuovo rinvio a giudizio per Giordano

Saranno processati anche alcuni funzionari dell'istituto - False denunce per non pagare le tasse - Le rivelazioni dell'« Unità »

NAPOLI, 13. Il dott. Mario Giordano, ex direttore generale della ISVEIMER, è stato ancora una volta rinviato a giudizio per frode fiscale, interesse privato in atto d'ufficio e falso in atto pubblico.

Procure generale che in questi ultimi tempi ha decantato il nome di Giordano, ha denunciato un sistema di frode fiscale, interesse privato in atto d'ufficio e falso in atto pubblico.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Lettere all'Unità

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB

Caro direttore, noi alunni della classe I B della scuola elementare « Maria Montessori » durante questi giorni abbiamo letto diversi giornali fra cui il suo e abbiamo discusso sui gravi episodi della vita fascista, accaduti a Milano e in altre città d'Italia.

Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà

Carissimo direttore, siamo un gruppo di ragazzi ospiti in un collegio, in questi giorni abbiamo letto diverse riviste e giornali e abbiamo discusso sui gravi episodi della vita fascista, accaduti a Milano e in altre città d'Italia.

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali

Caro direttore, sono un giovane diplomato e, dovendo effettuare il servizio militare, avevo pensato di partecipare al corso ufficiali, se non altro per poter dare una mano alla mia famiglia che non sarebbe sicura di sopravvivere.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Caro direttore, siamo alcune guardie di PS e la loro condotta è stata denunciata perché abbiamo appreso da un giornale che per Franco Serantini, morto a Pisa il 5 maggio 1972 durante uno scontro con la polizia, fu pagata una somma di 20 milioni.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Caro direttore, nell'ultimo contesto per l'ultimo minimo di pensione, ho constatato ancora una volta come i pensionati artigiani siano stati relegati al fondo della scala.